RESOCONTO:

Cena e dibattito sull'esperienza di www.ComunaliMilano2006.it

Milano - Mercoledì 7 giugno, presso l'auditorium della Casa della Carità, si è svolto l'incontro con cittadini e candidati che hanno partecipato all'iniziativa on-line www.ComunaliMilano2006.it. Il confronto è stato preceduto da una cena presso il refettorio della Casa che ha permesso i primi scambi informali tra i presenti, tra i quali era tangibile un clima amichevole e "stupito" dato dall'incontrare persone con le quali si era interagito solamente on-line. Indiscusso protagonista di questa "dimensione reale" della comunità virtuale il community manager di Rete Civica Oliverio Gentile, che è stato accolto calorosamente ed a lungo ringraziato da tutti i presenti per la sua instancabile presenza on-line. Questa esperienza è stata una conferma dei principi base su cui RCM è nata e si è sviluppata, ovvero la necessità di un radicamento "reale" e "locale" della community.
Una nota di colore è stata data dal fatto che quasi tutti i candidati presenti alla serata non sono stati eletti. Questo "mal comune" ha aiutato a socializzare ed avviare il confronto informale tra i presenti. La ragione vera, ricostruita poi a posteriori, è che i candidati eletti sono coinvolti in questi giorni in eventi ed incontri legati proprio ai loro nuovi impegni. Alcuni di loro hanno infatti inviato messaggi di sostegno e partecipazione pur non avendo potuto intervenire personalmente.

La presidente e fondatrice della Fondazione RCM - Rete Civica di Milano, la prof.ssa Fiorella De Cindio, ha fatto una doverosa introduzione sull'origine di questa iniziativa, precisando meglio la natura della Fondazione e di questo tipo di progetti, che, non essendo finanziati, rappresentano un investimento grandissimo ma fortemente radicato nella mission di RCM.
Si identifica spesso la Rete Civica con il sito istituzionale del Comune perché è questa la realtà per la maggior parte dei comuni italiani. Non è così a Milano, dove sono due realtà distinte e la "rete dei cittadini" RCM è infatti da sempre indipendente e pronta a dare voce, come in questo caso, a chiunque sia disposto ad occuparsi della città, pur ponendosi come garante di imparzialità dato il suo radicamento all'interno dell'università. Questo contesto ha permesso ad un progetto "delicato" come ComunaliMilano2006 di restare aperto a tutte le parti politiche.

Tutti i presenti hanno voluto esprimere sinceri ringraziamenti allo staff di RCM per l'iniziativa che è stata riconosciuta come un utile servizio a tutti i candidati, ed unica nel suo genere. Alla richiesta di evidenziare i punti caratteristici dell'iniziativa e a quali siano stati i punti di forza, quasi tutti hanno risposto indicando il fatto che per i candidati "senza sponsor" questo è stato uno dei pochi canali messi a disposizione per farsi conoscere, in particolar modo per i consigli di zona, dove il numero elevato di candidati ed il numero ridotto di spazi pubblicitari (al di la dei costi) avrebbe comunque impedito ai più di essere anche solo visibili.
Alcuni hanno voluto raccontare la propria positiva esperienza on-line sottolineando il positivo stupore nel trovare "dietro al sito" uno staff disponibile e amichevole, ma anche riportando esperienze personali ed "umane" come il racconto di inaspettati e commoventi messaggi di sostegno ricevuti da cittadini che hanno usato il blog o l'e-mail per scrivere ai candidati.

Oltre all'esperienza on-line si è parlato anche dell'esperienza delle comunali più in generale, vista con gli occhi dei candidati ai consigli di zona e al consiglio comunale. Molti non hanno saputo trattenere l'amarezza per alcune situazioni vissute dai candidati relative allo scarso sostegno ottenuto dai partiti e per i dubbi sorti relativamente al conteggio delle preferenze, tanto che si credevano certi di aver un certo numero di preferenze si sono poi trovati davanti a numeri sensibilmente inferiori. Da questo confronto è nata la prima concreta proposta di utilizzare il sito per avviare un confronto su questa tematica e dar voce a tali "dubbi".

Un aspetto apprezzato e citato più volte sono la dimensione partecipativa dell'iniziativa e sono state poste diverse domande su possibili esperienze di utilizzo della piattaforma per implementare processi partecipativi quali il bilancio partecipato e la consultazione on-line su temi locali.
Proprio il bilancio del comune è stato citato come esempio di difficoltà nel reperire e capire le informazioni in esso contenute. A tal proposito si è citata l'iniziativa di Fondazione Civicum, con cui si sono già stretti rapporti di collaborazione, per la semplificazione del bilancio comunale.

Sono stati fatti parallelismi con casi di democrazia 'reale' (in sud america) ove sono stati messi in atto processi di identificazione di problemi, attribuzione di priorita' con ricadute concrete nel processo deliberativo/istituzionale. Queste esperienze sono state indicate come possibili ambiti a cui applicare la dimensione telematica della partecipazione.
Si è convenuto che uno dei maggiori punti di forza dell'esperienza è stato l'aver realizzato un vero e proprio strumento di partecipazione politica e non partitica.

Proposte per il futuro
Il rapporto con le istituzioni è stato uno dei punti focali della serata: se tutti sono certi della necessità di instaurare un rapporto diretto con chi è stato eletto e con le istituzioni, varie sono le proposte per raggiungere l'obiettivo: una è quella di instaurare un rapporto con i consiglieri affinché possano far riferimento al sito per avere un ulteriore "polso" su cosa pensano i cittadini di specifiche situazioni locali. A questo proposito si è anche proposto di voler fare di ComunaliMilano2006 uno strumento per monitorare gli impegni presi in campagna elettorale. Usando una metafora calcistica è stato proposta una "marcatura a uomo" sui candidati eletti, a conferma del possibile ruolo di "certificazione" che svolge una community on-line rispetto agli impegni elettorali presi.
I forum tematici restano a detta di tutti insostituibile strumento di partecipazione. Un suggerimento riguarda l'opportunità di aprire un'area per ogni assessorato per discutere i temi a diretto contatto con chi di competenza.
Pur avendo il presidente di RCM raccontato delle oggettive difficoltà a coordinare un lavoro on-line con le associazioni non-profit che hanno aderito all'iniziativa, è stato sottolineato da più persone l'importanza della presenza delle associazioni quali soggetti fondamentali per il confronto sulla città.
Sono stati citati i progetti a favore della associazioni sviluppati dallo staff RCM, come il portale www.associazioni.milano.it, così come quelli nati dalla community stessa di RCM, come le iniziative (forum Ricerche Milanesi) nate nelle aree di RCM - Rete Cittadini Milano, che hanno poi visto "analoghi" ripresi dalle istituzioni come il progetto "Milano Nascosta" del Comune.

Entrando più nel merito anche tecnico del futuro del sito è stata proposto uno studio di fattibilità circa l'inserimento di forum "vocali" all'interno della piattaforma, per avviare sperimentazioni anche con questo tipo interazione che aprirebbe interessanti analisti circa le dinamiche di community in un confronto basato sulla voce, comprese tutte le implicazioni in fatto di moderazione dei forum e "ascoltabilità" dei filoni di discussione.
Una parentesi circa le proposte di "rinominare" il dominio www.ComunaliMilano2006 per far proseguire l'iniziativa oltre le elezioni appena passate. Sono stati proposti "ComunaliMilano2011", "MilanoVirtuale", "Agenda Politica Pubblica". Per ragionare su questo si predisporrà un'area (magari simile al brainstorming usato x decidere i temi dei forum) per raccogliere e valutare le proposte.

Il sentimento comune al termine della serata sembra essere il desiderio di incontrare e portare ai consiglieri eletti, almeno ai 23 che hanno avuto uno spazio su www.ComunaliMilano2006.it, queste considerazioni e valutare con loro queste ipotesi di proseguire il confronto on-line e non solo utilizzando l'apprezzata piattaforma tecnologica e supporto organizzativo e gestionale sperimentato.

Davide Ferrazzi
Fondazione RCM Rete Civica di Milano